

Il mondo che cambia nelle foto del premio Ulisse Belometti

Villongo

Torna il contest in memoria del fotografo fondatore di Foto San Marco. Due le sezioni: scatti internazionali e orobici

La seconda edizione del premio Ulisse Belometti accende i riflettori sulla «realità che cambia». Per ricordare il fotografo professionista di Villongo scomparso nel 2013, l'agenzia fondata da Belometti Foto San Marco (oggi guidata dai figli Maurizio e Claudio) insieme alla cooperativa Ruah torna a celebrare l'integrazione culturale: e lo fa promuovendo un concorso fotografico dedicato a coloro che puntano l'obiettivo sull'animo multietnico del basso Sebino, sul suo tessuto sociale profondamente mutato, sul suo essere sempre più «multi». Multigenerazionale, multiculturale, multietnico, multireligioso.

«È esattamente l'ambiente dove nostro padre lavorava e voleva lavorare – raccontano i figli Claudio e Maurizio -. Dopo aver iniziato al servizio della storica agenzia fotografica Olimpia di Milano, la sua carriera stava prendendo il volo ma nostro pa-

dre non ha mai voluto andarsene dal suo territorio. I suoi negozi li ha aperti qui, e non se ne è mai stancato: se qualcuno a mezzanotte lo chiamava perché aveva urgente bisogno di una fototessera, lui rispondeva presente». Il concorso – aperto a professionisti e non - vuole quindi inquadrare l'incontro tra culture nei luoghi quotidiani fra scuola, lavoro, famiglia, tempo libero: ogni partecipante avrà tempo fino al 31 marzo per consegnare da uno a cinque scatti all'Agenzia Foto San Marco di Villongo oppure all'indirizzo email ulisse@cooperativaruah.it.

Due le sezioni del concorso: la prima, per autori nazionali e internazionali, è intitolata «Premio Ulisse Belometti» e ha in palio un premio pari a 500 euro; la seconda è il «Premio Basso Sebino» ed è riservata ad immagini scattate in provincia di Bergamo: in questo caso il premio consiste in buoni acquisto di materiale fotografico per un valore di 300 euro. Le immagini saranno esposte all'interno di una mostra. La premiazione dei vincitori si terrà il 13 aprile durante il festival «C'è un tempo per... l'integrazione».

